

PIANO DI EMERGENZA
SEZIONE 2 – PROCEDURE SPECIFICHE
PER L' EDIFICIO SITO IN Via Vivaldi, 5
COD. REF. - 16126-10-01

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, D.M. 3 agosto 2015 e Testo coordinato sulla
sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro (D.M. 1-2-3 settembre 2021)

POLO TERRITORIALE	Campus Balbi - Darsena
DATORE DI LAVORO	Magnifico Rettore, Prof. Federico Delfino
DELEGATO DEL POLO	Prof.ssa Rita Vecchiattini
STRUTTURE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	<ul style="list-style-type: none">• Dipartimento di Economia (DIEC)• Biblioteca della Scuola di Scienze Sociali (BSSS)• Dipartimento di Giurisprudenza (DIGI)• Centro Italiano di Eccellenza su Logistica, Trasporti e Infrastrutture (CIELI)• Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione• Spin Off OptimEasy
DIRIGENTI DI STRUTTURA DELEGATI DAL RETTORE PER LE FUNZIONI SPECIFICHE SVOLTE NELLE PROPRIE STRUTTURE	<ul style="list-style-type: none">• Prof. Quagli Alberto (DIEC)• Prof. Gisella De Simone (DIGI)• Dott.ssa De Nadai Claudia (Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione)• Prof. Musso Enrico (CIELI)• Dott.ssa Roberta Cicerone (Area per le strutture Fondamentali)
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Marco Lisciotto

NUMERO REVISIONE	Data	Motivo revisione
1.0.1	26/02/2024	Adozione nuova matrice

**COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONSERVATA PRESSO IL
CENTRO INFORMAZIONI, INSIEME ALLA SEZIONE 1 DEL DOCUMENTO
(PROCEDURE GENERALI DI ATENEO)**

**IL PRESENTE DOCUMENTO, COMPRESA LA SEZIONE 1, DEVE ESSERE RESO
NOTO A TUTTI GLI UTENTI CHE, A VARIO TITOLO, HANNO ACCESSO
NELL'EDIFICIO**

**COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO E' SCARICABILE ON LINE INSIEME ALLE
PLANIMETRIE: <https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>**

Firme

Il Magnifico Rettore
Prof. Federico Delfino

Delegato del Polo Balbi-Darsena

Direttore del DIEC

Direttore del DIGI

Dirigente CIELI

Dirigente Area per le strutture
Fondamentali

Dirigente Area didattica, servizi
agli studenti, orientamento e
internazionalizzazione

Sommario

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO	12. AFFOLLAMENTI
.....	1
3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO	1
4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO	2
5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	3
6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'.....	4
7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ.....	5
8. PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE.....	6
.....	7
9. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IRAI E DI DIFFUSIONE SONORA.....	8
10. PIANO DI INTERVENTO.....	11
11. COMPORTAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA	12
12. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO	12
13. PROCEDURE DI ALLERTA METEO.....	13
14. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA.....	13
15. PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'ACCESSO AI DEPOSITI ISOLATI	14
16. PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'ACCESSO AI LOCALI PROTETTI DA IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO A GAS	14
17. DOCUMENTI COLLEGATI.....	15

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Ubicazione	Via Vivaldi, 5 – Genova (GE)
Strutture ospitate	Vedi intestazione
Superficie lorda chiusa [mq]	14.946
Superficie netta utilizzabile [mq]	
N. piani interrati e/o seminterrati	0
N. piani fuori terra	5
Giorni e orari di apertura dell'edificio	Lunedì – Venerdì 7.00 – 20.00
Portineria presidiata	SI: Piano terra ingresso principale (via Vivaldi, 5)

2. AFFOLLAMENTI


	TOTALI PIANO
Terra (PT)	182
Terra Ammezzato	4
Primo (1)	265
Secondo (2)	220
Terzo (3)	1118
Quarto (4)	1184
Totale	2973

3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO




CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE
67.4.C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti
34.2.C	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa > 50.000 kg
74.3.C	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW

4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO

			<i>Ubicazione</i>
	NUMERO TELEFONO CENTRO INFORMAZIONI		010 209 5028-5242 UBICAZIONE AL PIANO TERRA
	IMPIANTI AUTOMATICI RILEVAZIONE INCENDIO	SI	IRAI Centralina presso: Piano terra (Locale Portineria)
	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO	SI	Archivio Nord T.22 Archivio Sud T.13 Archivio Andrea Doria I.125 Sala Macchine II.37
	IDRANTI A MURO UNI 45	N°26	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	ESTINTORI	N°96	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	PULSANTE DI SGANCIO TENSIONE	SI	Vicinanze entrata principale Via Vivaldi 5 SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
 <small>VALVOLA DI INTERCETTAZIONE</small>	VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS METANO	SI	Retro edificio lato mare SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE

	ATTACCO MOTOPOMPA ANTINCENDIO	SI	Vicinanze entrata principale Via Vivaldi 5 e retro lato mare SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	IDRANTI SOPRASUOLO	SI	Via Vivaldi Lato Biblioteca (Museo Galata) SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	MEGAFONI	N° 3	Portineria T.43 Ufficio Direzione DIEC I.134 Ufficio Alta Formazione II.41 SISTEMA DI DIFFUSIONE SONORA (intero edificio)
	CASSETTE PRIMO SOCCORSO		SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	DEFIBRILLATORE (DAE)	N° 4	PT Atrio ingresso Via Vivaldi 5 (locale T.28) 1P Corridoio Archivio Doria (locale I.111) 3P Piazza degli studenti (locale III.14) 4P Piazza San Giorgio (locale IV.3)

5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

		<i>Ubicazione</i>	
	Punti di raccolta esterni	N° 4	Punto di raccolta n. 1: Area di fronte all'ingresso dell'edificio, Via Francesco Vivaldi 5 Punto di raccolta n. 2: Area di discesa prospiciente le scale di emergenza, Largo Carlo Bo, lato Museo del Mare Punto di raccolta n. 3: Area di discesa prospiciente le scale di emergenza, Calata Darsena, lato mare est Punto di raccolta n. 4: Area di discesa prospiciente le scale di emergenza, Calata Darsena, lato mare ovest
	N. accessi per i mezzi di soccorso	N° 2	Calata Darsena, lato mare Via Vivaldi
	Indicazioni per l'assistenza a persone con esigenze speciali	N° 20	Spazi calmi / sicuri per l'attesa dei soccorsi esterni SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE

6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'



7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

Nell'edificio vengono svolte attività di didattica, tecnica, amministrativa, di ricerca.
All'interno sono presenti:

- aule,
- sala lettura,
- spazio studenti,
- biblioteca,
- uffici/studi,
- depositi librari,
- locali di servizio (servizi igienici, portineria, locali tecnici, locale macchine).

8. PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali.

PRINCIPIO D'INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi un principio d'incendio dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:

- Avvertire i presenti



- Contattare immediatamente la portineria (tel. 010/209 5028/5242)

Il personale del centro informazioni avvertirà immediatamente l'incaricato alla gestione delle emergenze più vicino all'evento, che si porterà immediatamente sul posto, assumendo il ruolo di coordinatore dell'emergenza.



Il personale del centro informazione o un incaricato alla gestione dell'emergenza potranno utilizzare il sistema di diffusione sonora per:

- **allertare gli incaricati della gestione dell'emergenza,**
- **inviare un messaggio preregistrato di "preallarme" (**Pulsante ALLERT**) che informa di una possibile situazione di emergenza,**



Gli incaricati, se possibile e con tutte le cautele previste nella sezione 1, tenteranno lo spegnimento con i mezzi a disposizione. Qualora l'incendio non sia gestibile internamente sarà necessario:

- **Avvertire immediatamente i soccorsi esterni (1 1 2)**
- **Diramare l'ordine di evacuazione**

Per dare l'ALLARME GENERALE è possibile:

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare uno dei pulsanti di allarme dislocati lungo l'edificio
	<ul style="list-style-type: none"> • Richiedere l'attivazione del messaggio di evacuazione al centro informazioni (Pulsante EVACUATE)

INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi **un incendio** dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:

	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare uno dei pulsanti di allarme dislocati lungo l'edificio
	<ul style="list-style-type: none">• Richiedere l'attivazione del messaggio di evacuazione al centro informazioni al numero

**LA PRESSIONE DI UN PULSANTE ANTINCENDIO INNESCA AUTOMATICAMENTE
L'ALLARME EVACUAZIONE**

Il personale del centro informazioni, ricevuto **L'ALLARME GENERALE**, dovrà rimanere alla propria postazione in quanto punto di contatto con gli incaricati alla gestione dell'emergenza e presidiare la postazione telefonica e fornire informazioni anche consultando la centrale di emergenza






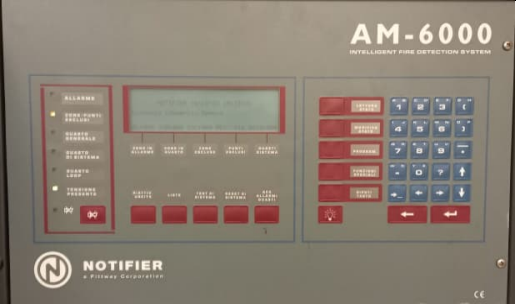

**IN CASO DI EVACUAZIONE GLI INCARICATI ALLA GESTIONE
DELL'EMERGENZA**

- **SEGUONO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA, PARTE 5 "COMPITI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZE"**
- **SI ACCERTANO DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE DEI LOCALI**
- **IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA TIENE I CONTATTI CON LA SQUADRA DI EMERGENZA E SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI ESTERNI (112)**
- **TERMINATA L'EMERGENZA È NECESSARIO COMPILARE IL VERBALE DI EMERGENZA / FALSO ALLARME**

IN CASO DI EVACUAZIONE TUTTI GLI OCCUPANTI

- **SI PORTERANNO CON CALMA E IN ORDINE VERSO I PUNTI DI RACCOLTA**
- **SEGNALERANNO EVENTUALI CRITICITÀ AGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (ESEMPIO PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI DA ASSISTERE)**
- **SI ASTENGONO DAL EFFETTUARE MANOVRE AL DI FUORI DELLA PROPRIA COMPETENZA**

9. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IRAI E DI DIFFUSIONE SONORA

				
PANNELLI OTTICO ACUSTICI (POA)	RIVELATORI DI FUMO	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SISTEMA DIFFUSIONE SONORA	IMPIANTO DI AUTOESTINZIONE
IN TUTTO L'EDIFICIO	IN TUTTO L'EDIFICIO	IN TUTTO L'EDIFICIO	IN TUTTO L'EDIFICIO (non automatico)	T.22, T.13, I.125 e II.37
 CENTRALE DI ALLARME "NOTIFIER AM-6000"		<p>LE CENTRALINE ALLARME:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ CENTRALE MASTER IMPIANTO IRAI PIANO TERRA - Portineria Via Vivaldi, 5: la centrale gestisce i pannelli POA e le sirene di allarme. 		
 CENTRALE DI ALLARME IMPIANTI SPEGNIMENTO AUTOMATICO "NOTIFIER UDS – 3N"		<p>Centrali di controllo degli impianti di spegnimento automatico NOVEC 1230:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Archivio SUD T.13 2. Archivio NORD T.22 3. Archivio Doria I.125 4. Sala macchine II.37 <p>La centralina ha rilevatori esclusivi all'interno dei locali. Nei locali sono installati altri rilevatori che comunicano con la centrale master.</p>		



IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA

Ubicato al piano terra, presso la portineria

Si attiva premendo il tasto rosso **“EMERGENCY”**, il tasto **“ALERT”** trasmette un messaggio preregistrato di stato di allerta, il tasto **“EVACUATE”** trasmette il messaggio preregistrato di evacuazione dell’edificio.

E’ possibile utilizzare il microfono per dare comunicazioni, anche alle squadre di emergenza.

I messaggi hanno la precedenza sulla sirena dell’impianto **IRAI**

L’impianto di allarme è composto da:

- rivelatori automatici d’incendio (sensori di fumo);
- pulsanti manuali d’allarme distribuiti nei vari piani dell’edificio;
- dispositivi di segnalazione (pannelli ottico-acustici, diffusori di messaggi vocali);
- n. 1 centraline di gestione allarme antincendio IRAI, ubicata al piano terra, in portineria – centro informazioni;
- n. 1 sistema di diffusione sonora, ubicato al piano terra in portineria – centro informazioni;
- l’impianto è integrato da ausili d’allarme di tipo manuale (megafoni con sirena – n.3).

Descrizione del funzionamento dell’impianto di allarme.

L’impianto di allarme antincendio IRAI si attiva:

- manualmente, mediante pulsanti di allarme antincendio, presenti in ogni piano nell’edificio; quando viene premuto un pulsante manuale

parte l'allarme di piano e successivamente (dopo 3 minuti) l'allarme evacuazione generale;

- automaticamente:
 - quando si attiva/va in allarme un sensore di fumo: allarme al piano ed avviso in portineria, attesa di 3 minuti (per verificare l'evento, eventualmente intervenire e/o interrompere la procedura di allarme) e successivo allarme generale;
 - Quando si attivano/vanno in allarme due sensori, si attiva l'allarme generale, dell'intero edificio.

In caso di attivazione dell'impianto di allarme antincendio, il combinatore telefonico della centralina invia una chiamata alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza (attiva 24 ore su 24), che interviene con le modalità specificate nel paragrafo 9.8.

Comportamenti della squadra di emergenza
SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8

10. PIANO DI INTERVENTO

All'indirizzo: <https://intranet.unige.it/sicurezza/vivaldi-5-darsena> è disponibile l'elenco aggiornato degli incaricati alla gestione dell'emergenza suddivisi in piano di reperibilità e piano di intervento.

Il piano di intervento fornisce l'elenco degli incaricati, per piano ove normalmente operano, allo scopo di essere rapidamente contattati. A seguito di segnalazione pervenuta al centro informazioni (sia tramite rilevazione di preallarme o segnalazione telefonica), il personale del centro informazioni contatterà l'incaricato del piano ove è pervenuta la segnalazione, ANCHE ATTRAVERSO L'IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA.

Il piano di intervento indica le zone che ciascun incaricato deve ispezionare a seguito di ordine di evacuazione, una volta diramato l'ordine di evacuazione.

11. COMPORAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA

<p style="text-align: center;">Comportamenti del centro informazioni SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8</p>
--

Il centro informazioni (PORTINERIA PIANO TERRA) **in caso di preallarme** (allarme locale):

- Verificherà sulla centrale di allarme AM-6000 la zona allarmata e contatterà immediatamente l'incaricato all'emergenza secondo il piano di reperibilità, utilizzando anche l'impianto di diffusione sonora
- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

In caso di allarme generale (ordine di evacuazione)

- Attiva il messaggio preregistrato **“EVACUATE”** attraverso l'impianto di **diffusione sonora**
- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

12. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO

L'impianto si attiva in caso di principio di incendio, irrogando l'area interessata con un fluido estinguente (“NOVEC 1230”). Sebbene il fluido sia caratterizzato da bassa tossicità, è possibile che il tenore di ossigeno cali al di sotto del 20%, pertanto **in caso di attivazione dell'impianto di autoestinzione occorre abbandonare immediatamente i locali.**

A seguito della rivelazione di un principio d'incendio le fasi dell'allarme sono:

- ALLARME OTTICO ACUSTICO: suono della sirena e dei pannelli ottico acustici con indicazione “EVACUARE IL LOCALE” e “ALLARME INCENDIO” per circa 30 secondi

- EROGAZIONE SCARICA: illuminazione del pannello “EVACUARE IL LOCALE SPEGNIMENTO IN CORSO”

**L'APERTURA DELLA PORTA DISABILITA L'EROGAZIONE DELLA
SCARICA DI ESTINGUENTE**

13. PROCEDURE DI ALLERTA METEO

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza per le procedure di Ateneo da adottare in caso di allerta meteo, pubblicate al seguente indirizzo: <https://intranet.unige.it/sicurezza/Rischioldrogeologico.html>

**IN CASO DI EVENTO METEO NON PREVISTO / ATTIVAZIONE FASE COMUNALE DI
ALLARME**

Si ricorda che in caso di evento meteorologico non previsto con conseguente attivazione della fase comunale di allarme, sarà necessario, oltre alle norme di autoprotezione, seguire le seguenti regole di prevenzione:

- **PERMANERE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI**
- **SPOSTARSI VERSO I PIANI ALTI DEGLI EDIFICI / ZONE SICURE**

14. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA

Si rimanda alla **Sezione 1 del Piano di Emergenza**, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali

**IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SI RICORDA CHE IL NUMERO UNICO PER
L'EMERGENZA È IL 112.**

**RICHIEDERE PRIORITARIAMENTE AIUTO AI SOCCORSI ESTERNI (112)
SUCCESSIVAMENTE CONTATTARE IL CENTRO DI COORDINAMENTO EMERGENZE E
RICHIEDERE L'AIUTO DI UN INCARICATO PRIMO SOCCORSO**

NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI CASSETTE PRIMO SOCCORSO E DEFIBRILLATORI

15. PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'ACCESSO AI DEPOSITI ISOLATI

- **E' necessaria la presenza contemporanea di almeno due operatori: è vietato il lavoro isolato**
- L' accesso può avvenire esclusivamente in ore diurne e con sufficiente illuminazione naturale
- Prima dell'accesso comunicare alla portineria (o altro locale presidiato) la necessità di accedere al deposito e compilare e firmare il registro (con nome, cognome, n. cellulare, orario di ingresso)
- A termine delle attività presso il deposito, comunicare alla portineria (o altro locale presidiato) l'uscita dal deposito e firmare nuovamente il registro

16. PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'ACCESSO AI LOCALI PROTETTI DA IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO A GAS

- **E' vietato l'accesso al personale non autorizzato**
- Il personale, prima di essere autorizzato all'accesso, deve **essere informato, formato e addestrato** sui rischi presenti nei locali e sul funzionamento dell'impianto di spegnimento automatico a gas
- E' necessaria la **presenza contemporanea di almeno due operatori autorizzati all'accesso**: è sempre vietato il lavoro isolato
- Uno dei due operatori deve rimanere presso la porta di ingresso del locale in modo tale da vigilare che tale porta resti sempre aperta, impedendo in questo modo l'attivazione dell'impianto di spegnimento in presenza di personale all'interno del deposito
- Gli operatori devono comunicare preventivamente l'accesso nei locali protetti da impianto di spegnimento automatico al personale presente in portineria/centro informazioni

17. DOCUMENTI COLLEGATI

Sono parte integrante di questo piano di emergenza tutti i documenti di seguito elencati e che vengono aggiornati periodicamente:



SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA (PROCEDURE SPECIFICHE PER EDIFICIO)

<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

MODELLO DEL VERBALE DELLA PROVA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA MODELLO DEL VERBALE DELL'EMERGENZA O FALSO ALLARME

<https://intranet.unige.it/sicurezza/prevenzioneantincendio.html>

ALLEGATO 1: NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

ALLEGATO 2: NORME DI COMPORTAMENTO IN AULA

ALLEGATO 3: PLANIMETRIE DI CONTROLLO LOCALI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

**I SUCCESSIVI DOCUMENTI, PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA,
DOVRANNO ESSERE STAMPATI E CONSERVATI PRESSO IL CENTRO INFORMAZIONI e in
ogni altro locale utile alla gestione dell'emergenza:**



PIANO DI REPERIBILITA' DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO NUMERI UTILI



PIANO DI INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA



PLANIMETRIE

MISURE DI PREVENZIONE



DIVIETO DI FUMO - DIVIETO DI UTILIZZO DI FIAMME LIBERE (ove non autorizzate)
CONSULTA I PIANI DI EMERGENZA E DISPONIBILI IN INTRANET

COMPORAMENTI GENERALI IN CASO DI EMERGENZA

MANTENERE LA CALMA

DARE L'ALLARME IL PRIMA POSSIBILE nelle modalità più opportune (telefonata al numero unico emergenza 112, al centro informazioni, attivazione impianto automatico antincendio ecc..)

SEGUIRE LE DISPOSIZIONI impartite dagli incaricati alla gestione delle emergenze

NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza o di situazione potenzialmente pericolosa, allertare immediatamente il

010 209 5028-5242

o interno 55028 - 55242

Portineria

Soccorsi esterni Numero Unico Emergenza: 112

Emergenza

(112)



IN CASO DI INCENDIO:

Dai l'allarme tramite centro informazioni o impianto automatico di allarme
Avvisa i presenti e individua la via di fuga più vicina
Preparati ad una eventuale evacuazione

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Dai l'allarme, direttamente al **numero unico 112**

In caso di chiamata ai soccorsi esterni preparati a rispondere con calma alle informazioni richieste

Chiedi aiuto anche richiamando l'attenzione dei presenti



EDIFICIO CARDIOPROTETTO da n° 4 DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI DAE



COMPORAMENTI GENERALI IN CASO DI EVACUAZIONE



ABBANDONARE RAPIDAMENTE, MA IN MANIERA ORDINATA, I LOCALI
SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO SEGNALATI E LE DISPOSIZIONI
DEGLI INCARICATI



RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA



VIETATO USARE L'ASCENSORE, CORRERE, SPINGERE, URLARE



PERSONE CON ESIGENZE PARTICOLARI ATTENDERANNO
L'ARRIVO DEI SOCCORRITORI DEDICATI PRESSO GLI SPAZI CALMI

VIETATO COMPIERE MANOVRE O PRENDERE INIZIATIVE FUORI
DALLA PROPRIA COMPETENZA E IN GRADO DI PORRE A RISCHIO
L'INCOLUMITA' PROPRIA E ALTRUI

INQUADRA IL QR CODE
PER ACCEDERE
A PLANIMETRIE E
PIANI DI EMERGENZA



A cura del Settore prevenzione,
protezione e gestione delle
emergenze



NORME DI COMPORTAMENTO NELLE AULE E NEI LABORATORI



COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

SOVRINTENDE E VIGILA sull'osservanza da parte degli studenti delle indicazioni di sicurezza fornite

SEGNALA TEMPESTIVAMENTE ogni eventuale condizione di pericolo al delegato di polo, anche per mezzo del Referente di Edificio / di Zona

VERIFICA CHE LA CAPIENZA DELL'AULA NON VENGA SUPERATA

FORNISCE ISTRUZIONI E INDICAZIONI in caso di pericolo grave e immediato, affinché gli studenti si mettano in condizione di sicurezza

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE: verifica che l'aula / laboratorio venga abbandonato con ordine, mettendo in sicurezza gli impianti, uscendo per ultimo e accompagnando gli studenti al punto di raccolta, seguendo le disposizioni impartite dagli incaricati alla gestione delle emergenze, la segnaletica d'esodo e utilizzando le uscite di emergenza.

SI ASSICURA che venga prestata idonea assistenza a persone con esigenze particolari

COMPITI DEGLI STUDENTI

OSSERVANO LE DISPOSIZIONI E LE ISTRUZIONI impartite dai docenti e dagli incaricati

IN CASO DI EMERGENZA seguono le indicazioni fornite dai docenti e dagli incaricati

NON RIMUOVONO O MODIFICANO i dispositivi di sicurezza, segnalazione o di controllo

NON COMPIONO DI PROPRIA INIZIATIVA operazione o manovre al di fuori della loro competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria e altrui

SEGNALANO TEMPESTIVAMENTE al Docente o Responsabile dell'attività didattica e di laboratorio eventuali condizioni di pericolo

IN CASO DI EVACUAZIONE



SEGUIRE LE INDICAZIONE DEGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA



**ABBANDONARE RAPIDAMENTE, MA IN MANIERA ORDINATA, I LOCALI
SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO SEGNALATI**



RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA



VIETATO USARE L'ASCENSORE, CORRERE, SPINGERE, URLARE



**PERSONE CON ESIGENZE PARTICOLARI ATTENDERANNO L'ARRIVO DEI SOCCORRITORI
DEDICATI, PRESSO GLI SPAZI CALMI**

SEGNALETICA DI EMERGENZA



SEGNALETICA ANTINCENDIO



IDRANTI E ESTINTORI

(uso riservato al personale addestrato)



PULSANTI

ALLARME

A cura del Settore prevenzione, protezione e gestione delle emergenze